

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI FEBBRAIO 2023**

Osservatorio Mercato del Lavoro

Marzo 2023

La Bussola/Marzo 2023

a cura di Anna Guglielmi e Stefania Maschio

con la collaborazione di Letizia Bertazzon, Paola Rocelli e Luca Candido

VENETO LAVORO

Osservatorio Mercato del Lavoro

Via Ca' Marcello, 67b

30172 - Venezia Mestre

www.venetolavoro.it

osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Premessa

La Bussola è lo strumento di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto.

L'esperienza condotta durante la fase acuta dell'epidemia Covid-19 ha portato l'Osservatorio ad affinare i metodi di diffusione tempestiva dei dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie, da cui si ricavano informazioni sulle principali tendenze del mercato del lavoro regionale. L'elaborazione, analisi e messa a disposizione di dati di fonte amministrativa già il mese successivo a quello in cui si sono verificati gli episodi di assunzione, trasformazione e cessazione impone di restringere il campo di analisi ai rapporti di lavoro rispetto ai quali l'informazione è completa e significativa, ossia limitatamente al settore dipendente privato e ai tre principali contratti: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato.

Per gli altri rapporti ed esperienze di lavoro *la Bussola* fornisce alcune sintetiche indicazioni; per il lavoro somministrato il riferimento temporale sarà fermo al mese precedente, come conseguenza della dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie. Vengono inoltre fornite alcune informazioni sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa e sugli stock di disoccupati presso i centri per l'impiego.

Le informazioni fornite con *la Bussola* privilegiano la tempestività dell'analisi e della diffusione, esse risultano in grado di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso; d'altro canto le informazioni di origine amministrativa sono soggette a costante aggiornamento e revisione anche per il passato ed in particolare i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento. L'esperienza maturata dall'Osservatorio dimostra che la tempestività non compromette la corretta comprensione dei principali fenomeni in corso, e per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante*.

La Bussola che qui si presenta espone la situazione occupazionale del lavoro dipendente in Veneto – relativa alla domanda espressa dai datori di lavoro privati mediante contratti a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato – con focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti congiunturali sono osservati principalmente rispetto allo stesso periodo, in questo caso il mese di febbraio, dell'anno precedente. Al netto delle peculiarità del 2022, in cui nei primi sei mesi era ancora in corso la sostenuta ripresa post-pandemia mentre successivamente si è osservato un progressivo rallentamento della crescita, si può comunque considerare che la variazione delle misure in raffronto all'anno precedente offra un indicatore significativo delle tendenze del mercato del lavoro rispetto ad un anno effettivamente comparabile.

Contesto economico e note sintetiche sul mercato del lavoro

Il mese di febbraio 2023 segna un anno dall'inizio dell'aggressione russa in Ucraina e i tre anni dal riconoscimento della diffusione del Covid-19 come epidemia globale. Tutto il mondo, e in modo differenziato le singole regioni, ha risentito pesantemente in questo lasso di tempo delle ricadute in termini di vite umane, di impatto socio-sanitario, economico e occupazionale di queste crisi, esogene rispetto agli andamenti della produzione e degli scambi; ciò è avvenuto proprio quando le reti del valore e i sistemi locali avevano recuperato i livelli precedenti la lunga crisi finanziaria esplosa nel 2008.

Il Fondo monetario internazionale nel report di gennaio¹ riporta che l'intensificazione della guerra e il rialzo dei tassi di interesse costituiscono i principali fattori avversi dell'attuale congiuntura, mentre – nell'opposto piatto della bilancia – le maggiori potenzialità sono costituite dalla normalizzazione post pandemica, con la conseguente spinta della domanda precedentemente repressa che, se in alcune regioni si è già espressa, in altre economie del mondo sta dispiegando ora i suoi effetti positivi. Inoltre, il calo dell'inflazione costituisce un innesto di maggior fiducia rispetto alle tinte fosche delineate dai previsori negli ultimi mesi dell'anno concluso, ma anche in questo caso l'altra faccia della medaglia è rappresentata dal maggior costo del denaro. Un quadro generale di medio-lungo periodo viene delineato dal Fondo monetario, contestualizzando la crescita mondiale dal 2000 all'avvento del Covid, in cui il prodotto lordo esprimeva un tasso medio annuo del +3,8%; dopo la caduta del 2020, la ripresa ha mostrato un ritmo di aumento del Pil mondiale pari al +6% nel 2021 e +3,4% nel 2022, per tutto il biennio con risultati migliori nelle economie emergenti rispetto a quelle classificate come sviluppate.

All'interno di questo quadro complessivo, Italia e Veneto hanno vissuto una ripresa economica sostenuta dopo la crisi pandemica, con *performance* migliori delle maggiori economie del mondo: nel biennio 2021-2022 l'economia italiana, al netto dell'inflazione, è cresciuta di oltre 10 punti percentuali; in Veneto gli indici sono risultati superiori a quelli medi nazionali². Questi andamenti positivi, in lieve rallentamento nel quarto trimestre dell'anno concluso³, portano tuttavia ad interrogarsi sulla possibile tenuta degli stessi e sulla necessità di adottare strategie di lungo periodo in grado di consolidare i risultati raggiunti.

La situazione occupazionale a livello nazionale è stata riconosciuta dalle diverse fonti come caratterizzata da un volume massimo di posizioni occupazionali, con un incremento soprattutto nei posti stabili. Ciò nonostante, la pressione sugli stipendi da un lato alimenta il dibattito sul salario minimo a livello europeo e nazionale, dall'altro condiziona la persistenza della crescita in un contesto caratterizzato dall'aumento dei prezzi dei prodotti finiti e dalla necessità di sostenere la domanda interna con l'esaurirsi di alcune misure di bonus ed incentivi.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro regionale, il 2023 si è aperto con aspettative ottimistiche e il mese di febbraio ha espresso un saldo positivo per ben +12.700 posti di lavoro, un bilancio migliore dell'analogo periodo di tutti i quattro anni precedenti compresa la situazione pre-crisi del 2019. Questo bilancio si compone, per quanto riguarda le forme contrattuali, di un risultato vicino alla stabilità per l'apprendistato, con -60 posizioni, e un dato abbondantemente positivo sia per il tempo determinato, +8.700, che per il tempo indeterminato, +4.100.

Il saldo risulta positivo in tutti i territori, con un terzo delle nuove posizioni lavorative createsi nel mese localizzate nel veneziano, +4.100 posti, mentre Verona ne concentra un quarto, +3.000 posizioni; la provincia di Padova mostra valori positivi per +2.100 unità mentre sono più contenuti i bilanci occupazionali nelle altre aree del Veneto, con un'acquisizione di posti di lavoro che va dalle poche centinaia di Belluno alle +1.400 di Treviso.

¹ International Monetary Fund, World Economic Outlook January 2023, <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2023/01/31/world-economic-outlook-update-january-2023>

² L'indice di crescita stimato a livello regionale risulta del +4,2% secondo Prometeia per il 2022

³ Nel 2022 il Pil italiano è risultato pari al +3,7%, presentando un ritmo di crescita particolarmente sostenuto nei primi due trimestri con una decelerazione nei successivi, la stima preliminare del Pil per il IV trimestre 2022 diffusa da Istat a gennaio indica una lieve diminuzione nel IV trimestre pari a -0,1%.

Anche la domanda di lavoro espressa dalle aziende private registra un volume massimo rispetto ai cinque anni considerati; le 45.900 assunzioni intervenute nel mese superano le 42.300 dell'anno prima del +9%. Lo stesso vale per le 6.100 trasformazioni, +15% sul 2022, mentre per le 33.200 cessazioni contrattuali la variazione è più tenue e si ferma al +3%.

Per quanto riguarda il tempo indeterminato, i nuovi reclutamenti sono stati 10.300 e risultano in crescita del +6% sull'anno precedente; gli accessi dal tempo determinato sono stati 5.200 mentre le qualificazioni dall'apprendistato circa un migliaio, in aumento rispettivamente del +15% e del +13% sull'anno precedente.

Le assunzioni a tempo determinato nel mese di febbraio sono state 32.200, un volume superiore a quello del biennio precedente e pari al +11% sul 2022. Calano invece gli ingressi in apprendistato che sono stati 3.500, -2%.

Ad oggi, a partire dal 23 febbraio 2020, il bilancio occupazionale grezzo del settore privato con riferimento ai tre contratti considerati è in Veneto positivo per +63.200 posizioni lavorative.

● La dinamica del lavoro nelle aziende private

Questo numero della Bussola propone la lettura degli andamenti recenti del lavoro dipendente nelle aziende private in Veneto, in riferimento ai tre principali contratti, confrontando i dati del mese di febbraio 2023 con quelli degli anni precedenti. Dopo aver offerto uno sguardo generale di medio periodo comprensivo anche della situazione prima e durante la crisi pandemica, la successiva lettura tendenziale degli andamenti del mercato del lavoro si impegnerà nell'analisi dei dati di congiuntura rispetto alla situazione caratteristica del secondo mese dell'anno durante il biennio in cui si sono dispiegati gli effetti del rimbalzo economico che ha gradualmente portato dapprima alla normalizzazione dopo la pandemia e successivamente ad una vigorosa ripresa.

**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2023.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023
Assunzioni					
Gennaio	60.342	56.368	41.285	55.526	58.390
Febbraio	41.642	41.344	30.419	42.330	45.935
Marzo	49.723	28.274	33.771	55.409	-
Aprile	58.459	14.279	33.505	56.764	-
Maggio	54.357	29.275	53.577	63.478	-
Giugno	58.808	47.899	65.029	63.567	-
Luglio	48.935	46.611	52.755	52.269	-
Agosto	33.356	32.738	35.212	36.914	-
Settembre	65.026	56.218	65.913	64.549	-
Ottobre	47.154	40.975	51.402	49.709	-
Novembre	40.070	31.331	44.469	43.448	-
Dicembre	33.434	22.902	35.321	33.759	-
Trasformazioni					
Gennaio	13.998	9.110	4.277	9.367	10.423
Febbraio	5.681	5.610	3.440	5.345	6.138
Marzo	6.463	4.690	3.788	6.408	-
Aprile	6.845	4.072	3.641	6.517	-
Maggio	6.024	3.982	4.000	6.420	-
Giugno	6.421	3.918	4.221	8.131	-
Luglio	7.151	4.728	5.250	7.558	-
Agosto	5.222	4.335	4.091	5.719	-
Settembre	6.900	5.165	5.840	7.527	-
Ottobre	7.917	5.550	6.674	8.445	-
Novembre	6.465	4.199	5.560	7.144	-
Dicembre	6.024	10.878	7.627	7.879	-
Cessazioni					
Gennaio	59.177	55.850	43.193	57.404	58.761
Febbraio	29.436	34.848	23.299	32.324	33.235
Marzo	38.045	34.072	26.096	39.579	-
Aprile	39.171	24.286	27.579	43.647	-
Maggio	37.043	24.327	32.394	42.857	-
Giugno	43.728	27.485	36.906	43.320	-
Luglio	43.285	34.518	46.304	51.424	-
Agosto	38.639	32.469	36.911	38.311	-
Settembre	67.329	53.551	64.449	69.607	-
Ottobre	69.898	60.772	71.355	71.852	-
Novembre	53.093	40.845	47.410	49.912	-
Dicembre	45.499	36.939	45.016	46.969	-
Saldo					
Gennaio	1.165	518	-1.908	-1.878	-371
Febbraio	12.206	6.496	7.120	10.006	12.700
Marzo	11.678	-5.798	7.675	15.830	-
Aprile	19.288	-10.007	5.926	13.117	-
Maggio	17.314	4.948	21.183	20.621	-
Giugno	15.080	20.414	28.123	20.247	-
Luglio	5.650	12.093	6.451	845	-
Agosto	-5.283	269	-1.699	-1.397	-
Settembre	-2.303	2.667	1.464	-5.058	-
Ottobre	-22.744	-19.797	-19.953	-22.143	-
Novembre	-13.023	-9.514	-2.941	-6.464	-
Dicembre	-12.065	-14.037	-9.695	-13.210	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

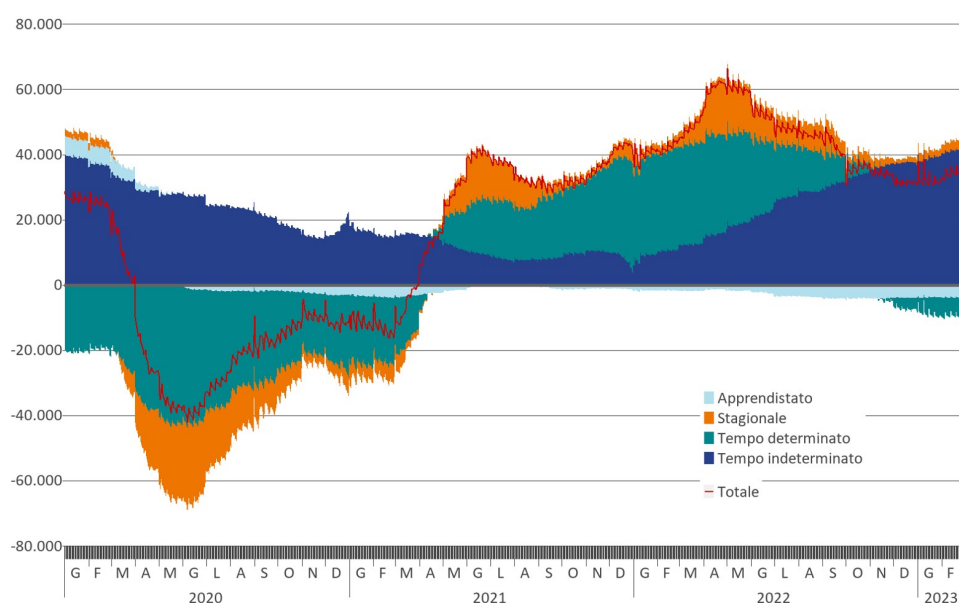
Il 2023, che già in gennaio si era aperto con aspettative ottimistiche, esprime un saldo di febbraio positivo per +12.700 posti di lavoro nel mese, un bilancio migliore dell'analogo periodo di tutti i quattro anni precedenti compresa la situazione pre-crisi del 2019 (**tab. 1**). Allo stesso modo la domanda di lavoro espressa dalle aziende private, che in fase di ripresa esprimeva già livelli sostenuti, registra un volume massimo rispetto ai cinque anni considerati; le 45.900 assunzioni intervenute nel mese superano le 42.300 dell'anno prima, del +9%. Lo stesso vale per le 6.100 trasformazioni, +15% sul 2022, mentre per le 33.200 cessazioni contrattuali la variazione è più tenue e si ferma al +3%.

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
TEMPO INDETERMINATO (gen-feb)	16.067	24.474	25.862	-	-	-	220	7.530	12.602
1° trim.	23.276	35.558	-	-	-	-	870	9.877	-
Gennaio	9.293	14.788	15.603	-	-	-	-3	5.824	8.539
Febbraio	6.774	9.686	10.259	-	-	-	223	1.706	4.063
Marzo	7.209	11.084	-	-	-	-	650	2.347	-
2° trim.	23.085	31.297	-	-	-	-	-1.099	10.162	-
3° trim.	24.408	28.601	-	-	-	-	541	8.172	-
4° trim.	25.939	26.263	-	-	-	-	3.247	8.601	-
APPRENDISTATO (gen-feb)	5.122	7.318	7.230	1.747	2.071	2.132	70	-111	-4
1° trim.	8.057	11.409	-	2.647	3.217	-	216	-210	-
Gennaio	2.698	3.790	3.770	1.004	1.200	1.148	11	-176	60
Febbraio	2.424	3.528	3.460	743	871	984	59	65	-64
Marzo	2.935	4.091	-	900	1.146	-	146	-99	-
2° trim.	12.670	14.104	-	2.618	2.925	-	2.814	1.943	-
3° trim.	11.910	11.553	-	2.922	3.218	-	-2.805	-4.041	-
4° trim.	10.837	10.732	-	2.668	2.709	-	-1.849	-1.718	-
TEMPO DETERMINATO (gen-feb)	50.515	66.064	71.233	5.970	12.641	14.429	4.922	709	-269
1° trim.	74.142	106.298	-	8.858	17.903	-	11.801	14.291	-
Gennaio	29.294	36.948	39.017	3.273	8.167	9.275	-1.916	-7.526	-8.970
Febbraio	21.221	29.116	32.216	2.697	4.474	5.154	6.838	8.235	8.701
Marzo	23.627	40.234	-	2.888	5.262	-	6.879	13.582	-
2° trim.	116.356	138.408	-	9.244	18.143	-	53.517	41.880	-
3° trim.	117.562	113.578	-	12.259	17.586	-	8.480	-9.741	-
4° trim.	94.416	89.921	-	17.193	20.759	-	-33.987	-48.700	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

Graf. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale.
Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e 28 febbraio 2023



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

Nel tempo indeterminato i nuovi reclutamenti sono stati 10.300 (**tab. 2 e graf. 1**) e risultano in crescita del +6% sull'anno precedente. Ulteriori 5.200 accessi al lavoro a tempo indeterminato sono avvenuti in febbraio per effetto di stabilizzazioni di lavoratori provenienti dal lavoro a termine, con un andamento del +15% sull'anno precedente e circa un migliaio per qualificazioni dall'apprendistato, +13% sul 2022. La domanda complessiva di lavoro dipendente si è composta inoltre in febbraio di 32.200 nuovi contratti a tempo determinato, una cifra superiore a quella del biennio e pari al +11% sul 2022, mentre calano lievemente gli ingressi in apprendistato che sono stati 3.500, -2%.

Il saldo mensile di +12.700 posti di lavoro si compone di un risultato vicino alla stabilità per l'apprendistato e un bilancio abbondantemente positivo per il tempo determinato, +8.700, e per il tempo indeterminato, +4.100.

In febbraio, a fronte di una crescita delle assunzioni rispetto al 2022 pari al +9% e delle trasformazioni del +10%, le cessazioni contrattuali (**tab. 3**) sono state 33.200, segnando un incremento del +3%. L'83% delle cessazioni sono costituite da dimissioni o fine rapporti a termine; le cessazioni per volontà del lavoratore sono state 14.200, un volume in lieve diminuzione, -5%, rispetto all'anno prima, mentre crescono le chiusure per fine termine, che sono state 13.500, +18% su febbraio 2022.

Tab. 3 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Lic. Disciplinari	Lic. economici individuali	Lic. collettivi	Altre cess. con diritto alla Naspi	Dimissioni	Fine termine	Altro	Totale
2021								
1° trim.	2.264	3.508	159	4.487	32.465	45.210	4.495	92.588
Gennaio	736	1.612	43	1.529	11.495	25.706	2.072	43.193
Febbraio	725	1.033	79	1.440	10.050	8.799	1.173	23.299
Marzo	803	863	37	1.518	10.920	10.705	1.250	26.096
2° trim.	2.516	2.748	231	6.234	42.696	38.748	3.706	96.879
3° trim.	3.028	4.143	268	6.745	47.377	82.199	3.904	147.664
4° trim.	3.027	5.350	302	6.723	48.655	95.754	3.970	163.781
2022								
1° trim.	2.854	7.116	368	6.025	49.825	59.012	4.107	129.307
Gennaio	847	3.029	72	1.898	17.092	32.361	2.105	57.404
Febbraio	950	2.019	171	1.897	14.934	11.439	914	32.324
Marzo	1.057	2.068	125	2.230	17.799	15.212	1.088	39.579
2° trim.	2.909	5.241	345	8.741	53.914	55.523	3.151	129.824
3° trim.	2.961	5.273	342	6.649	50.640	89.788	3.689	159.342
4° trim.	2.785	5.263	319	6.870	46.268	103.994	3.234	168.733
2023								
Gennaio	841	2.610	328	2.014	16.397	34.620	1.951	58.761
Febbraio	882	1.529	110	2.028	14.185	13.535	966	33.235

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

La composizione per caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4**) mostra che il bilancio occupazionale positivo del mese riguarda più gli uomini, con +7.700 posizioni lavorative, rispetto alle donne che presentano un saldo di +5.000 e più gli italiani, con +7.500 posti, rispetto alle +5.200 degli stranieri. Si tratta di dinamiche che il secondo mese dell'anno presenta stabilmente nel tempo come si nota dal confronto con il saldo degli anni precedenti, in cui era minore ma distribuito tra le componenti in modo analogo al presente.

I reclutamenti avvenuti nel mese sono stati 18.000 per le donne, il 39% del totale, e 27.900 per gli uomini, il 61%; confrontati con quelli del 2022 crescono in modo omogeneo e vicino al +9% per entrambi i generi. Guardando alla composizione dei flussi in ingresso in base alla cittadinanza, i nuovi contratti con lavoratori italiani risultano 31.600, il 69%, a fronte dei 14.300 con cittadini stranieri che corrispondono al 31%.

La suddivisione per classe di età strutturalmente mostra una prevalenza di assunzioni nella fascia centrale 30-54 anni, con 23.800 reclutamenti che pesano per il 52% sul totale; i *senior* per i quali si registra un nuovo rapporto di lavoro sono stati 5.600, una percentuale del 12% che però esprime da diversi mesi un forte incremento nella mobilità nel mercato del lavoro, che nel mese di febbraio raggiunge una variazione sul 2022 del +17%. Infine le 16.500 assunzioni di giovani rappresentano una quota del 36% con un andamento della domanda del +12%.

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Gennaio-febbraio						
TOTALE	71.704	97.856	104.325	5.212	8.128	12.329
- Donne	25.947	38.097	40.932	1.301	2.060	4.535
- Uomini	45.757	59.759	63.393	3.911	6.068	7.794
- Italiani	49.067	68.696	71.866	2.545	3.905	6.610
- Stranieri	22.637	29.160	32.459	2.667	4.223	5.719
- Giovani	23.098	32.289	35.342	-	-	-
- Adulti	39.484	53.607	55.589	-	-	-
- Senior	9.122	11.960	13.394	-	-	-
Febbraio						
TOTALE	30.419	42.330	45.935	7.120	10.006	12.700
- Donne	11.199	16.760	18.034	2.330	3.710	4.995
- Uomini	19.220	25.570	27.901	4.790	6.296	7.705
- Italiani	21.496	29.889	31.625	4.291	5.743	7.484
- Stranieri	8.923	12.441	14.310	2.829	4.263	5.216
- Giovani	10.517	14.764	16.505	-	-	-
- Adulti	16.569	22.742	23.809	-	-	-
- Senior	3.333	4.824	5.621	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

La **tabella 5** offre una scomposizione del bilancio occupazionale e dell'andamento dei reclutamenti nelle province venete. Ne emerge che il saldo è positivo in tutti i territori, con un terzo delle nuove posizioni lavorative createsi nel mese localizzate nel veneziano: +4.100 posti nel mese sui +12.700 totali della regione; parallelamente la domanda di lavoro in provincia, con 12.400 assunzioni, ha segnato una variazione del +33% su febbraio 2022. Verona concentra un quarto del bilancio positivo, +3.000 posizioni, e supera nel mese i 10.000 ingressi con una crescita della domanda di lavoro del +6%. Anche la provincia di Padova mostra valori positivi, il saldo è pari a +2.100 unità e le 7.400 assunzioni mostrano una variazione del +4%. Risultano più contenuti i bilanci occupazionali nelle altre aree del Veneto, con un guadagno dei posti di lavoro che va dalle poche centinaia di Belluno alle +1.400 di Treviso.

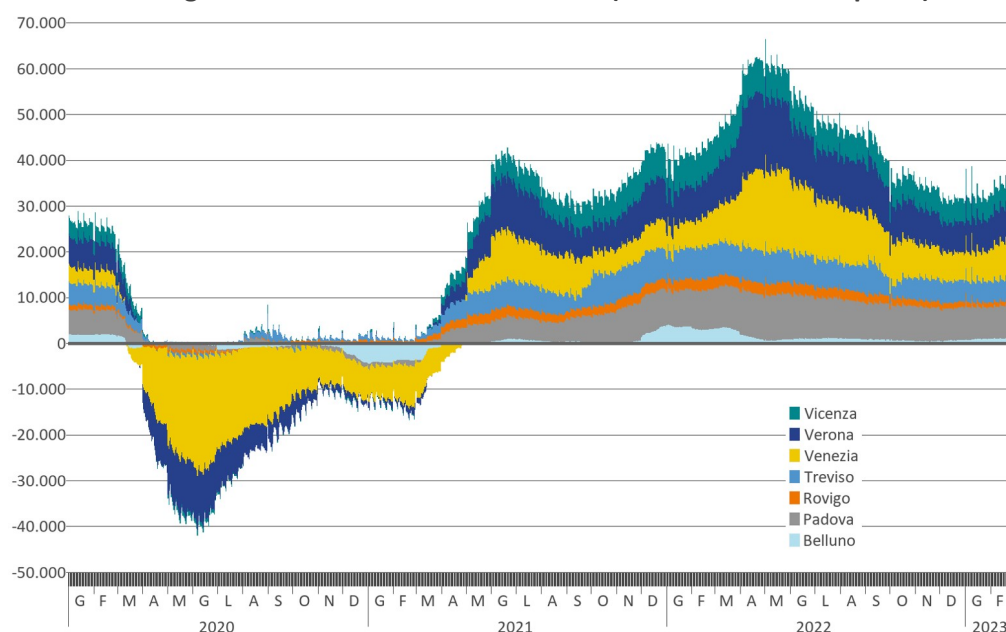
Le variazioni presentate nel **grafico 2** per le diverse aree della regione confermano la stabilizzazione del ritmo di crescita dopo il picco registrato l'anno precedente.

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Gennaio-febbraio						
TOTALE	71.704	97.856	104.325	5.212	8.128	12.329
Belluno	2.996	3.329	3.170	180	-421	-47
Padova	11.927	16.567	16.425	833	1.498	1.771
Rovigo	5.088	5.840	5.621	523	1.181	1.001
Treviso	12.265	15.949	15.497	775	1.630	2.006
Venezia	10.048	18.417	24.550	507	1.633	3.649
Verona	19.668	23.903	25.411	1.609	1.342	2.282
Vicenza	9.712	13.851	13.651	785	1.265	1.667
Febbraio						
TOTALE	30.419	42.330	45.935	7.120	10.006	12.700
Belluno	1.721	1.408	1.334	741	229	314
Padova	5.226	7.090	7.385	1.355	1.714	2.073
Rovigo	1.921	2.253	2.109	443	778	655
Treviso	4.976	6.505	6.346	826	1.288	1.386
Venezia	4.502	9.357	12.443	1.148	2.682	4.098
Verona	7.720	9.835	10.403	1.853	2.494	2.972
Vicenza	4.353	5.882	5.915	754	821	1.202

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

Graf. 2 – Posizioni di lavoro dipendente. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 28 febbraio 2023 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

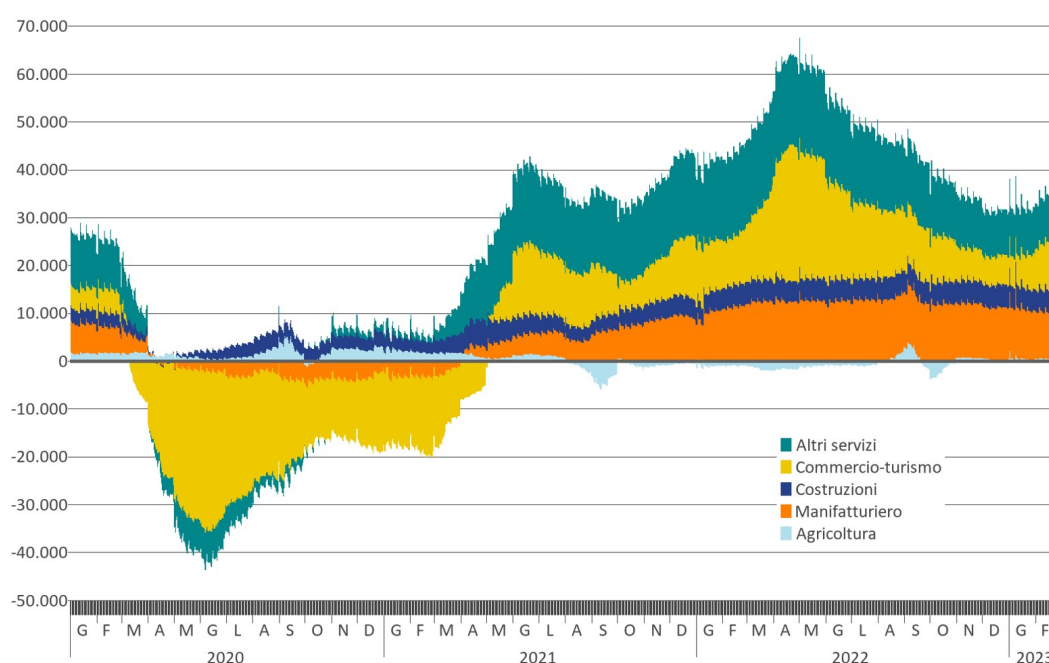
Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-febbraio 2021-2023. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2021		2022		2023	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Totale	71.704	66.492	97.856	89.728	104.325	91.996
Agricoltura	16.239	14.297	15.634	13.893	15.469	13.188
Industria	22.753	19.139	32.255	24.559	31.006	24.286
Made in Italy	7.339	6.560	10.043	7.956	9.686	7.747
– Ind. alimentari	3.378	2.487	3.845	2.915	3.969	2.996
– Ind. tessile-abb.	1.476	1.702	1.954	1.885	1.885	1.570
– Ind. conciaria	399	355	606	514	466	453
– Ind. calzature	427	445	817	562	775	696
– Legno/mobilio	950	815	1.492	1.180	1.254	1.049
– Occhialeria	244	325	483	310	473	359
Metalmeccanico	7.101	5.853	10.878	7.821	10.309	7.680
– Prod. metallo	3.646	3.055	5.174	3.955	4.878	3.793
– Apparecchi meccanici	2.296	1.869	3.462	2.482	3.665	2.512
– Macchine elettriche	738	643	1.432	1.025	1.125	960
– Mezzi di trasporto	421	286	810	359	641	415
Altre industrie	1.867	1.473	2.850	2.178	2.433	2.150
– Ind. chimica-plastica	1.006	763	1.528	1.037	1.235	1.105
– Ind. farmaceutica	148	95	173	138	177	132
Utilities	538	386	534	552	550	588
Costruzioni	5.865	4.837	7.907	6.004	7.983	6.075
Servizi	32.712	33.056	49.967	51.276	57.850	54.522
Comm.-tempo libero	8.761	10.567	18.320	22.330	23.705	23.823
– Commercio dett.	3.675	3.780	5.119	6.055	6.009	6.037
– Servizi turistici	5.086	6.787	13.201	16.275	17.696	17.786
Ingrosso e logistica	8.497	7.932	10.870	10.352	10.665	9.837
– Comm. ingrosso	3.213	2.715	4.640	3.927	4.594	3.681
– Trasporti e magazz.	5.284	5.217	6.230	6.425	6.071	6.156
Servizi finanziari	475	585	556	720	601	725
Terziario avanzato	3.672	2.858	4.970	3.923	7.737	6.556
– Editoria e cultura	320	312	533	448	3.470	3.270
– Servizi informatici	1.153	875	1.481	1.183	1.408	1.206
– Attività professionali	2.069	1.582	2.798	2.157	2.666	1.947
Servizi alla persona	5.334	5.133	7.738	6.933	7.222	6.162
– Istruzione	788	489	1.181	746	948	533
– Sanità/servizi sociali	2.667	2.544	3.771	3.199	3.398	2.920
Altri servizi	5.857	5.896	7.272	6.898	7.748	7.316
– Servizi vigilanza	1.680	1.710	2.348	2.079	2.171	2.100
– Servizi di pulizia	2.874	3.104	3.279	3.375	3.860	3.745

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

La suddivisione per settori (**tab. 6** e **graf. 3**) mostra che nei primi due mesi del 2023, rispetto all'analogo bimestre 2022, le assunzioni in agricoltura sono state 15.500 e sono calate in maniera quasi impercettibile, mentre le chiusure contrattuali hanno fatto registrare una diminuzione del -5%. Anche nel settore secondario i 31.000 reclutamenti intervenuti in gennaio e febbraio mostrano una diminuzione, pari al -4%, con le cessazioni in situazione di stabilità. Nei servizi gli ingressi mostrano un volume sostenuto, con 57.900 assunzioni e un aumento del +16% mentre le chiusure sono il +6% sul 2022. Nel terziario alcuni comparti segnano un aumento delle assunzioni particolarmente marcato: nell'editoria e cultura il reclutamento di attori e comparse per set cinematografici ha trainato la domanda dalle poche centinaia di contratti degli anni precedenti alle 3.500 assunzioni del bimestre appena concluso; in modo invece più strutturale il terziario avanzato con 7.700 nuovi contratti segna un incremento di ingressi del +56% sul 2022, mentre commercio e turismo con 23.700 ingressi continuano ad esprimere un andamento sostenuto, del +29%.

Graf. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente. Variazione tendenziale giornaliera annualizzata tra il 1° gennaio 2020 e il 28 febbraio 2023 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

La crescita della domanda di lavoro del bimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno prima è superiore nelle assunzioni a part-time, che sono state 29.100 (**tab. 7**) e crescono del +10%, rispetto a quelle a full-time che sono state 75.200 con un incremento del +6%. Il peso delle nuove attivazioni contrattuali a tempo parziale è pari al 45% nel caso delle donne e al 17% nel caso degli uomini.

Tab. 7 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2021-2023. Assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per orario di lavoro

	2021		2022		2023	
	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne	Totale	Di cui donne
Gennaio-febbraio						
TOTALE	71.704	25.947	97.856	38.097	104.325	40.932
Part time	18.319	11.211	26.537	17.032	29.081	18.312
Full time	53.339	14.713	71.276	21.038	75.214	22.601
N.d.	46	23	43	27	30	19
Inc. % part time	25,5%	43,2%	27,1%	44,7%	27,9%	44,7%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

● Alla periferia del lavoro dipendente

La **tabella 8** riporta gli andamenti riscontrati nel corso del triennio 2021-2023 dalle forme contrattuali e le esperienze lavorative che sono oggetto di comunicazione obbligatoria.

A febbraio il lavoro intermittente ha dato luogo a 5.800 attivazioni e 3.800 cessazioni; la variazione della domanda di lavoro rispetto allo stesso periodo del 2022 è pari al +13%. Il saldo negativo delle posizioni lavorative che si osserva a gennaio, nel secondo mese dell'anno registra una netta inversione di tendenza. Anche le attivazioni di collaborazioni sono aumentate: a febbraio sono state quasi 2.000 segnando un aumento del +26% rispetto al 2022.

Nel lavoro domestico, invece, gli ingressi registrati sono stati circa 3.000 e risultano inferiori a quelli dell'analogo periodo dell'anno precedente del -13%.

Infine, nell'anno in corso prosegue la costante riduzione delle attivazioni di tirocini: nell'ultimo mese ne sono state registrate 1.800, inferiori del -11% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2021-2023.
Rapporti di lavoro intermittente, domestico, di collaborazione ed esperienze di lavoro

	2021		2022		2023	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
LAVORO INTERMITTENTE (gen-feb)	6.340	11.791	9.398	14.556	10.823	15.085
1° trim.	9.583	14.306	15.921	18.927	-	-
Gennaio	2.330	9.307	4.265	10.819	5.021	11.279
Febbraio	4.010	2.484	5.133	3.737	5.802	3.806
Marzo	3.243	2.515	6.523	4.371	-	-
2° trim.	23.007	14.095	24.747	18.297	-	-
3° trim.	18.471	16.872	17.961	17.946	-	-
4° trim.	19.595	16.996	18.450	19.095	-	-
LAVORO DOMESTICO (gen-feb)	6.708	6.383	6.635	7.650	6.228	6.444
1° trim.	10.892	9.154	9.963	11.142	-	-
Gennaio	3.473	3.600	3.208	4.279	3.250	3.680
Febbraio	3.235	2.783	3.427	3.371	2.978	2.764
Marzo	4.184	2.771	3.328	3.492	-	-
2° trim.	10.590	10.178	9.253	10.196	-	-
3° trim.	10.929	12.191	9.372	11.815	-	-
4° trim.	10.567	11.859	9.310	10.597	-	-
COLLABORAZIONI (gen-feb)	3.006	3.895	4.308	4.428	4.908	5.662
1° trim.	3.979	4.559	5.962	5.794	-	-
Gennaio	2.068	3.212	2.763	3.351	2.955	4.246
Febbraio	938	683	1.545	1.077	1.953	1.416
Marzo	973	664	1.654	1.366	-	-
2° trim.	4.152	3.715	6.363	5.905	-	-
3° trim.	6.642	7.253	7.592	8.108	-	-
4° trim.	5.297	4.634	6.509	5.676	-	-
TIROCINI/LSU (gen-feb)	4.512	4.584	4.032	4.816	3.466	3.635
1° trim.	7.204	6.921	6.368	7.421	-	-
Gennaio	2.014	2.838	2.048	3.053	1.705	2.199
Febbraio	2.498	1.746	1.984	1.763	1.761	1.436
Marzo	2.692	2.337	2.336	2.605	-	-
2° trim.	9.755	7.248	8.292	7.058	-	-
3° trim.	9.397	11.482	7.683	10.426	-	-
4° trim.	7.774	7.683	6.018	5.893	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

● Il lavoro somministrato

Gli andamenti riguardanti il lavoro somministrato, in considerazione dei tempi di invio delle relative comunicazioni obbligatorie da parte delle agenzie di lavoro somministrato, ad oggi rendono possibile commentare i dati disponibili a gennaio 2023 (**tab. 9**).

La domanda di lavoro in somministrazione registrata nel primo mese dell'anno è stata pari a 13.500 avviamenti, inferiore del -11% rispetto al 2022. Il dettaglio sulla cittadinanza proposto in tabella mostra come il contratto di lavoro tramite agenzie di somministrazione, strumento che risponde prevalentemente alle esigenze di reperimento di profili operativi e intermedi nell'industria, venga utilizzato in più di un terzo dei casi per assumere manodopera straniera; a gennaio la quota di lavoratori non italiani assunti con questa forma contrattuale è stata del 38% e il corrispondente volume di avviamenti risulta in calo del -5% sul 2022.

Tab. 9 – Veneto. Settore privato. Confronto 2021-2023.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2021		2022		2023	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE						
Gennaio	10.380	1.354	15.100	1.665	13.477	409
Febbraio	9.022	1.623	11.791	1.064	-	-
Marzo	10.568	3.402	13.029	1.393	-	-
Aprile	10.290	2.346	13.370	-717	-	-
Maggio	12.067	1.920	14.941	1.606	-	-
Giugno	13.989	3.314	13.523	1.171	-	-
Luglio	13.139	466	12.788	-1.751	-	-
Agosto	10.429	-3.529	8.911	-3.138	-	-
Settembre	16.490	3.487	14.392	1.141	-	-
Ottobre	16.218	9	14.404	-2.009	-	-
Novembre	14.945	4.169	12.560	1.461	-	-
Dicembre	9.187	-6.484	8.152	-6.480	-	-
STRANIERI						
Gennaio	3.212	635	5.436	1.256	5.142	495
Febbraio	2.712	450	4.235	612	-	-
Marzo	3.390	1.175	4.683	690	-	-
Aprile	3.034	526	4.517	-252	-	-
Maggio	3.818	791	5.450	926	-	-
Giugno	4.699	1.458	5.003	792	-	-
Luglio	4.317	500	4.446	-472	-	-
Agosto	3.682	-1.008	3.191	-1.079	-	-
Settembre	5.629	1.485	4.862	479	-	-
Ottobre	5.290	66	4.857	-769	-	-
Novembre	5.000	1.531	4.202	534	-	-
Dicembre	3.154	-2.387	2.778	-2.582	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

● Flussi e stock di disoccupati

Il flusso delle dichiarazioni di disponibilità (Did) rilasciate nel primo bimestre del 2023 è stato pari a quasi 21.900 unità (**tab.10**), in aumento rispetto al 2022 del +6%, risultato imputabile alla ripresa delle movimentazioni in entrata e uscita dal mercato del lavoro; l'incremento maggiore si è osservato per i lavoratori stranieri con una variazione del +21%.

Il nuovo stock di disponibili al 28 febbraio 2023 (**tab.11**) ammonta a 317.100 disoccupati e 91.100 soggetti in sospensione perché occupati temporaneamente o perché in conservazione della condizione di disoccupazione per ragioni di reddito. La composizione dello stock di disoccupati rimane abbastanza stabile nel tempo: prevalgono le donne (58%), gli italiani (74%) e gli adulti (48%). Tra i sospesi è ancor più netta la prevalenza delle donne (62%) e degli italiani (77%); la quota dei giovani è pari al 28% e risulta superiore a quella che registrano nello stock di disoccupati (23%).

Tab. 10 – Flussi di Did (inoccupati e disoccupati)

	2021	2022	2023
Gennaio-febbraio			
TOTALE	18.735	20.554	21.873
Donne	10.226	11.306	11.756
Uomini	8.509	9.248	10.117
Italiani	13.937	15.285	15.474
Stranieri	4.798	5.269	6.399
Giovani	6.327	6.722	7.231
Adulti	9.376	10.415	10.940
Senior	3.032	3.417	3.702
Belluno	921	703	782
Padova	3.468	3.815	4.186
Rovigo	1.001	1.071	1.165
Treviso	3.112	3.276	3.502
Venezia	3.379	4.078	4.213
Verona	3.873	4.627	4.650
Vicenza	2.981	2.984	3.375

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

Tab. 11 – Stock di disponibili al 28 febbraio 2023 per provincia

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Totale
DISOCCUPATI	11.236	56.639	19.179	51.305	68.339	63.116	47.312	317.126
Donne	6.145	33.277	11.341	29.789	39.342	36.674	27.148	183.716
Uomini	5.091	23.362	7.838	21.516	28.997	26.442	20.164	133.410
Italiani	8.823	40.876	14.999	38.008	49.654	45.315	35.483	233.158
Stranieri	2.413	15.763	4.180	13.297	18.685	17.801	11.829	83.968
Giovani	2.440	12.632	3.857	12.322	17.182	14.355	10.930	73.718
Adulti	4.776	28.008	9.004	24.091	32.906	31.707	22.803	153.295
Senior	4.020	15.999	6.318	14.892	18.251	17.054	13.579	90.113
IN SOSPENSIONE O CONSERVAZIONE	5.033	16.224	4.582	14.954	18.960	17.609	13.738	91.100
Donne	3.019	10.308	2.832	9.497	11.060	11.137	8.724	56.577
Uomini	2.014	5.916	1.750	5.457	7.900	6.472	5.014	34.523
Italiani	4.125	12.331	3.744	11.769	14.116	13.280	10.768	70.133
Stranieri	908	3.893	838	3.185	4.844	4.329	2.970	20.967
Giovani	1.282	4.490	1.183	4.388	5.210	4.675	4.103	25.331
Adulti	2.775	9.394	2.700	8.412	10.832	10.295	7.805	52.213
Senior	976	2.340	699	2.154	2.918	2.639	1.830	13.556

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023

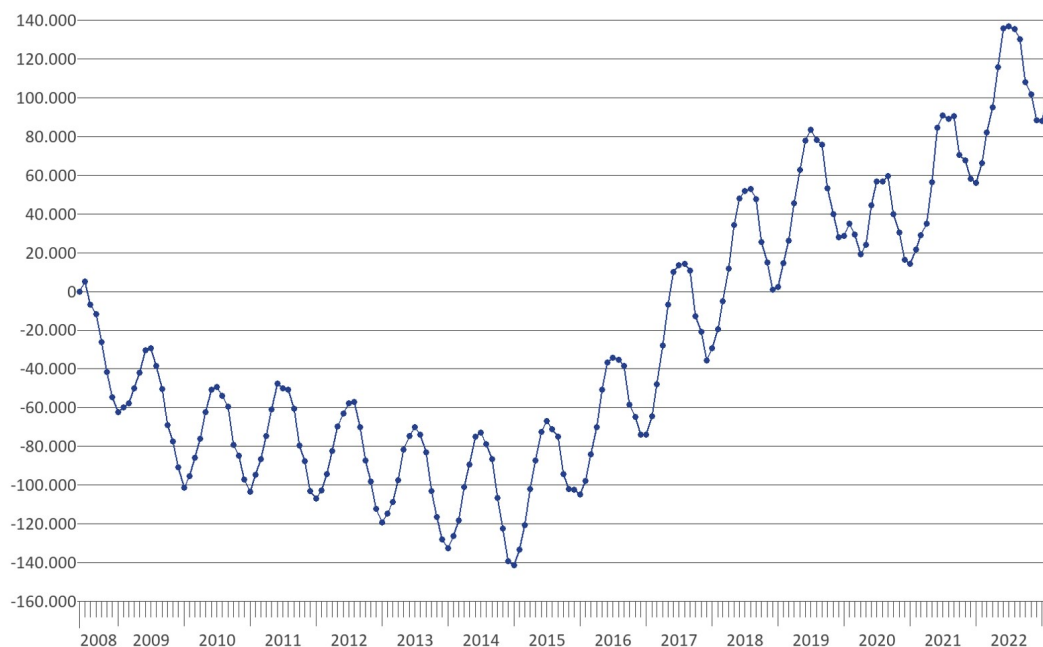
• Uno sguardo di lungo periodo

Per inquadrare l'attuale situazione del mercato del lavoro in una prospettiva almeno parzialmente svincolata dall'accadimento epidemico, si ritiene opportuno proporre un grafico che descrive le dinamiche occupazionali in un arco di tempo sufficientemente lungo.

La pandemia ha investito il sistema economico regionale quando esso aveva recuperato e accresciuto i livelli occupazionali presenti prima della crisi del 2008 (**graf. 4**). Se dall'estate del 2017 si era tornati ai livelli pre-crisi e se in quella del 2019 si erano toccati nuovi massimi occupazionali, la caduta avvenuta a partire dal marzo 2020 è stata sicuramente severa e tale da quasi azzerare tali incrementi. Già con il 2021 i saldi positivi sono tornati a disegnare un trend espansivo, che è proseguito fino a maggio dell'ultimo anno concluso per poi progressivamente decelerare in un contesto di crescita.

A partire dal 23 febbraio 2020 e fino alla fine dell'ultimo mese osservato, il bilancio occupazionale grezzo del settore privato con riferimento ai tre contratti principali (cti, cap e ctd) è stato in Veneto positivo per +63.200 posizioni lavorative.

**Graf. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd).
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 marzo 2023